

Pittori toscani prima della «macchia»

«Da Fattori al Novecento», tante opere in vetrina a Villa Bardini

di IRENE CARLOTTA CICORA

UN GRAND TOUR nella 'macchia' Toscana, struggente e solare, alla scoperta di artisti formidabili anche se poco noti. Li avvolge un'aura di mistero che non hanno fatto niente per cucirsi addosso e che li rende oltremodo affascinanti, in attesa che qualcuno si affacci al balcone della loro arte per ammirarne l'impareggiabile luce.

Accade alla mostra *Da Fattori al Novecento. Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki* a Villa Bardini (Costa San Giorgio 2), che ricomponi un'antica collezione, raccogliendo oltre 100 dipinti eccellenti mai esposti prima al pubblico e firmati Fattori, Signorini, Abbati, Borroni, Ceccoli, D'Ancona, Panerai, Llewelyn Lloyd. Questo a testimoniare le sorprese che il collezionismo privato continua a riservare. Come nasce il nucleo originario? Nasce dall'amicizia del caposcuola macchiaiolo Giovanni Fattori con il

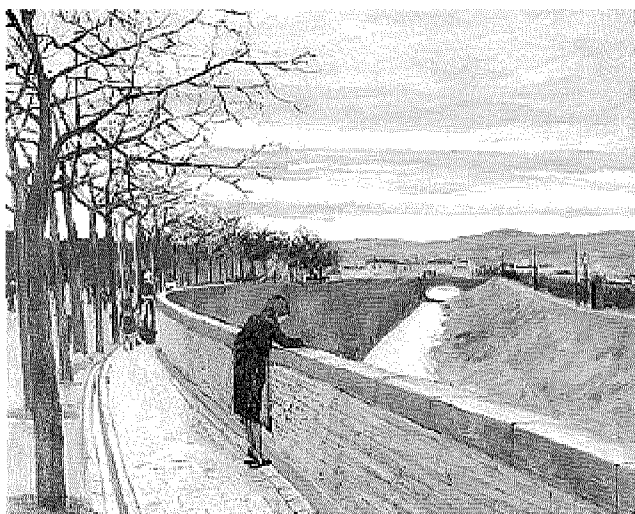
nobiluomo e medico fiorentino Giovanni Del Greco, una parte della cui raccolta arriverà poi ad Alessandro Roster che di Del Greco era genero e collega. Proprio quest'ultimo è il principale artefice della collezione come la conosciamo, ricca delle opere di artisti macchiaioli e tardo-macchiaioli.

L'ESPOSIZIONE è articolata in cinque sezioni: *Pittori toscani prima della "macchia"* raccoglie rare vedute di Firenze dipinte da Emilio Burci, Giovanni Signorini, Fabio Borbottoni, Giuseppe Moricci; *Fattori e i Macchiaioli* ruota intorno ai 4 dipinti commissionati dal capostipite del Greco all'ami-

co Fattori, esposti per la prima volta; *Contributo a Giovanni Mochi* presenta opere sudamericane di questo misterioso artista che fu compagno dei Macchiaioli prima di emigrare in Cile; *Pittori tardo macchiaioli* è la sezione interamente dedicata alle opere di Ceccoli, Panerai, Ciani e Luigi Gioli.

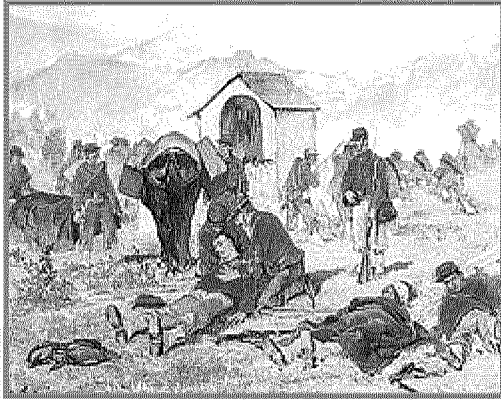
INFINE la sezione *Lloyd, Ulvi Liegi e il Novecento* raccoglie splendidi dipinti di Chiglia e di Lloyd, autentico punto di forza della collezione. Una sesta sezione presenta tra l'altro sessanta fotografie inedite, che ritraggono le famiglie Roster, Del Greco, Rapisardi e Olschki in momenti di intimità e spensierata quotidianità tra Firenze, le splendide spiagge (allora deserte) dell'Isola d'Elba e i soggiorni a Castiglioncello. Imparentati tra loro nell'arco di due generazioni tra Ottocento e Novecento, i nuclei del clan ben rappresentano una società fiorentina emancipata e votata al progresso, che l'esposizione (ormai alla soglia dei 10 mila visitatori) indirettamente rievoca grazie al progetto promosso e organizzato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Casa Editrice Leo S. Olschki, curato da Francesca Dini e Alessandra Rapisardi.

Da Fattori al Novecento si concluderà il 4 Novembre, l'orario da martedì a domenica è 10-18, l'ingresso costa 8, info 055.20066206.



Sopra, "Tramonto sul Mugnone" di Ulvi Liegi e, a destra, "Gioie materne" del misterioso Giovanni Mochi, compagno dei Macchiaioli prima di emigrare in Cile





Fattori e Del Greco

Il nucleo originario della collezione nasce dall'amicizia del caposcuola macchiaiolo Giovanni Fattori con il nobiluomo e medico fiorentino, scienziato e garibaldino Giovanni Del Greco. Qui l'opera "21 luglio 1866. Giovanni Del Greco medico garibaldino soccorre i feriti durante la battaglia di Bezzeca"

LA COLLEZIONE



Le famiglie dell'arte

La sesta sezione della mostra presenta 60 foto inedite che ritraggono le famiglie Roster, Del Greco, Rapisardi e **OLSCHKI** in momenti di quotidianità sulle splendide spiagge dell'Isola d'Elba. Rappresentano una società fiorentina emancipata e votata al progresso, che l'esposizione rievoca

